



**PARMACOLOR SNC**  
**Samoa**

Revisione n. 1  
Data revisione  
13/06/2008  
Stampata il 08/07/2008  
Pagina n.1 / 4

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione Samoa

1.2 Uso della sostanza / del preparato Microrivestimento plastico al quarzo

#### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale PARMACOLOR  
Indirizzo Via Giovanni XXIII n. 3  
Località e Stato 43015 NOCETO (PR)  
Italia  
tel. 0039-0521628455  
fax 0039-0521625400

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a Tel:0039-0521628455 (Sozzi Corrado)  
e-mail [parmacolor@parmacolor.com](mailto:parmacolor@parmacolor.com)

### 2. Identificazione dei pericoli

NESSUNA INDICAZIONE DA SEGNALARE

### 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

NESSUNA INDICAZIONE DA SEGNALARE

### 4. Misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.



# PARMACOLOR SNC

## Samoa

Revisione n. 1  
Data revisione  
13/06/2008  
Stampata il 08/07/2008  
Pagina n.2 / 4

**INGESTIONE:** Consultare il medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

**OCCHI e PELLE:** lavare con molta acqua; se l'irritazione persiste, consultare il medico.

### 5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Raccogliere la maggior parte del prodotto solido con mezzi meccanici. Evitare la formazione di polveri spruzzando il prodotto con acqua, se non c'è controindicazione.

### 7. Manipolazione e immagazzinamento

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

### 8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

#### 8.1 Valori limite d'esposizione

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

Seguire le norme di buona igiene industriale, adottando gli idonei mezzi di protezione individuale, come guanti e tuta da lavoro. Non mangiare né fumare sul lavoro; lavarsi le mani prima di mangiare ed alla fine del turno lavorativo. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

### 9. Proprietà fisiche e chimiche

Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	8-9
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1.582 a 20 °C



## 10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

BIOSSIDO DI TITANIO: oral LD50 (mg/kg) > 10000 (RAT)

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

Se il prodotto è solido si può smaltire in discarica, la cui tipologia deve essere individuata secondo i criteri previsti.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### Trasporto stradale o ferroviario:

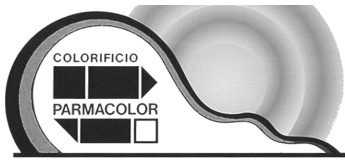
Classe ADR/RID:	9
UN:	3082
Packing Group:	III
Etichetta:	9
Nr. Kemler:	90
Nome tecnico:	Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (Bis(1-hydroxy-2(1H)-pyridinethionato)zinc)

### Trasporto marittimo:

Classe IMO:	9
UN:	3082
Packing Group:	III
Label:	9
EMS:	F-A, S-F
Proper Shipping Name:	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Bis(1-hydroxy-2(1H)- pyridinethionato)zinc)

### Trasporto aereo:

IATA:	9
UN:	3082
Packing Group:	III
Label:	9
Cargo:	



## PARMACOLOR SNC Samoa

Revisione n. 1  
Data revisione  
13/06/2008  
Stampata il 08/07/2008  
Pagina n.4 / 4

Istruzioni Imballo:	914
Quantità massima:	450 L
Pass.:	
Istruzioni Imballo:	914
Quantità massima:	450 L
Istruzioni particolari:	A97

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

Simboli di pericolo: Nessuno

Fraasi di rischio (R): Nessuna

Consigli di prudenza (S): Nessuno

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

### 16. Altre informazioni.

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.